

AI2

La Santissima Eucaristia nella fede e nel diritto della Chiesa

a cura di
Bruno Lima

Prefazione di
Dario Cardinale Castrillón Hoyos

Contributi di
Angelo Cardinale Amato, Vasiliki Bafataki, Stefano Boero
Raymond Leo Cardinale Burke, Nicola Bux
Dario Cardinale Castrillón Hoyos, Velasio Cardinale De Paolis
Cosimo Maria Ferri, Apostolos Kavaliotis, Bruno Lima
Andrea Linares, Fabrizio Marsili, Michele Migliozzi
Manuel Cardinale Monteiro De Castro, Celso Morgia, Luigi Negri
Carmelo Pagano Le Rose, Giuseppe Petrocchi, Tommaso Rossi
Silvia Sciacca, Peter Kodwo Cardinale Turkson



Copyright © MMXIV
Aracne editrice int.le S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Quarto Negrone, 15
00040 Ariccia (RM)
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-7896-9

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: ottobre 2014

Imprimatur

† Giuseppe Petrocchi
Arcivescovo Metropolita de L'Aquila

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Petrocchi', with a small cross symbol at the beginning.

L'Aquila, 29 settembre 2014

Indice

- II Prefazione
Dario Cardinale Castrillón Hoyos
Prefetto E. della Congregazione per il Clero
- 15 Presentazione
Tommaso Rossi
Presidente della Fondazione Maria Grazia Balducci Rossi per i più bisognosi
- 17 Prologo
Fabrizio Marsili
Vice Presidente della Fondazione “Giuseppe Sciacca” di Carità e Cultura per la Giustizia e la Pace dei Popoli onlus
- 21 Introduzione
Bruno Lima
Professore Ordinario di Diritto Canonico
- 25 L’Eucaristia, fonte e culmine della vita e della missione, nell’ambito del ministero aeroportuale
Angelo Cardinale Amato
Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi
- 43 Riti e cerimonie eucaristiche nella Chiesa dell’età moderna
Stefano Boero
Professore di Storia

- 59 La Santissima Eucaristia come Sacrificio nella Disciplina canonica
Raymond Leo Cardinale Burke
Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica
- 79 Alla Sua Presenza
Nicola Bux
Professore di Liturgia Orientale e Teologia dei Sacramenti
- 89 L'Ordinamento canonico come luogo teologico per la comprensione del Sacerdote
Velasio Cardinale De Paolis
Presidente E. Prefettura degli Affari Economici della S. Sede
- 105 La Santissima Eucaristia nella Legge della Chiesa
Bruno Lima
- 133 Il Sacramento dell'unione con Dio
Andrea Linares
Arciprete di Marsala
- 139 L'Eucaristia nell'Iconografia dell'Arte Cristiana
Michele Migliozzi
Professore di Iconografia e Iconologia
- 167 Presentación de Su Eminencia Card. Francisco Javier Nguyễn Văn Thuận
Manuel Cardinale Monteiro De Castro
Penitenziere Maggiore Emerito

- 175 L'Eucaristia e il Sacerdote
Celso Morga
Arcivescovo, Segretario della Congregazione per il Clero
- 179 Omelia nella Solennità del Corpus Domini
Luigi Negri
Arcivescovo di Ferrara-Comacchio
- 183 Omelia nella Solennità del Corpus Domini
Luigi Negri
Arcivescovo di Ferrara-Comacchio
- 187 L'Eucaristia: Sacrificio, Comunione, Sostegno dell'uomo in cammino
Carmelo Pagano Le Rose
Professore Ordinario di Teologia Dogmatica
- 213 La santità di comunione: Centro della vita e della missione della Chiesa
Giuseppe Petrocchi
Arcivescovo Metropolita di L'Aquila
- 223 L'Eucaristia nell'arte
Silvia Sciacca
Esperta in Discipline Pittoriche
- 239 The Promotion of Faith in the Real Presence of the Lord in the Blessed Sacrament through Eucharistic Adoration
Peter Kodwo Cardinale Turkson
Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace

- 251 Postfazione
Cosimo Maria Ferri
Sottosegretario di Stato alla Giustizia

Appendice

- 255 Depictions of the Sacrament of the Divine Liturgy in the art
of Eastern Orthodoxy
Vasiliki Bafataki
Archeologa
- 263 The Mystery of the Holy Eucharist from an Orthodox View
Apostolos Kavaliotis
Archimandrita della Chiesa greco-ortodossa

Prefazione

DARIO CARDINALE CASTRILLÓN HOYOS*

L'argomento affrontato in questo volume e i motivi ispiratori che ne hanno determinato la redazione si intrecciano con l'essenza stessa della Chiesa, a partire dalla sua genesi istitutiva che prosegue nei frutti di grazia di quell'ininterrotto itinerario che attraverso il tempo la proietta nell'attesa escatologica della Parusia del Signore.

Il Mistero della Santissima Eucaristia racchiude il più grande tesoro della Chiesa che il Signore Gesù Cristo le ha lasciato quale segno efficace di redenzione e pegno di immortalità.

Il Santo Padre Francesco, esponendo i tratti peculiari del mistero Eucaristico, ne ha chiaramente evidenziato il perpetuo aspetto sacrificale, inseparabilmente congiunto alla dimensione comunionale di cui si alimenta e vive il Corpo mistico di Cristo:

Dunque la celebrazione eucaristica è ben più di un semplice banchetto: è proprio il memoriale della Pasqua di Gesù, il mistero centrale della salvezza. « Memoriale » non significa solo un ricordo, un semplice ricordo, ma vuol dire che ogni volta che celebriamo questo Sacramento partecipiamo al mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo. L'Eucaristia costituisce il vertice dell'azione di salvezza di Dio [...]¹.

La teologia e il diritto canonico hanno, rispettivamente, approfondito e regolato le verità essenziali inerenti all'Augustissimo Sacramento dell'Eucaristia che il Magistero della Chiesa ha posto al centro del suo perenne insegnamento per il bene spirituale dei fedeli; preoccupandosi, tra l'altro, di preservarne l'integrità dottrinale, fatta sovente oggetto

* Prefetto E. della Congregazione per il Clero.

1. FRANCESCO, *Udiienza Generale del 5 febbraio 2014*; cfr. FRANCESCO, *Omelia nella Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo*, 30.05.2013.

di fuorvianti deviazioni che ne alterano il reale significato mettendo a repentaglio la fede della Chiesa.

La Sacra Liturgia, in particolare, è fatta spesso oggetto di arbitrarie interpretazioni che ne stravolgono la natura e i fini, causando sofferenza e disorientamento nei *christifideles*, divenuti spettatori attoniti di prassi marcate da forme bizzarre di esasperata creatività.

Su questo genere di problematiche sono stati frequenti i pronunciamenti magisteriali di San Giovanni Paolo II, il quale, dopo aver fermamente denunciato la gravità degli abusi commessi “a partire dagli anni della riforma liturgica post-conciliare”², richiama al dovere di obbedienza alle norme liturgiche dettate dalla legittima autorità della Chiesa:

Sento perciò il dovere di fare un caldo appello perché, nella Celebrazione eucaristica, le norme liturgiche siano osservate con grande fedeltà. Esse sono un'espressione concreta dell'autentica ecclesialità dell'Eucaristia; questo è il loro senso più profondo. La liturgia non è mai proprietà privata di qualcuno, né del celebrante né della comunità nella quale si celebrano i Misteri³.

Sui medesimi concetti si è espresso anche Papa Benedetto XVI, rilevando anch'egli la imprescindibilità dell'obbedienza alle prescrizioni liturgiche quale criterio che deve sempre contraddistinguere la Celebrazione eucaristica:

L'ars celebrandi scaturisce dall'obbedienza fedele alle norme liturgiche nella loro completezza, poiché è proprio questo modo di celebrare ad assicurare da duemila anni la vita di fede di tutti i credenti⁴.

Un modello di santità sacerdotale a cui sono fortemente legato fin dagli anni della mia giovinezza e che eccelle per la sua pietà eucaristica è quello di San Pio da Pietrelcina.

Sacerdote Santo e santificatore, San Pio è innanzitutto il Santo dell'Eucaristia, nel cui mistero d'amore e di dolore si identifica completamente, anche fisicamente, rivivendo nella sua stessa umanità, attraverso la celebrazione del sacrificio eucaristico e il segno cruento delle stigmate, la passione del Redentore.

“Ebbene la sua immensa carità, quella stessa carità che lo spinse a lasciare il seno del suo eterno Genitore per venire in terra ed assumere

2. SAN GIOVANNI PAOLO II, Enc. *Ecclesia de Eucharistia*, n. 52.

3. SAN GIOVANNI PAOLO II, *Ibidem*.

4. BENEDETTO XVI, Esort. Ap. *Sacramentum Caritatis*, n. 38.

su di sé stesso le nostre fragilità trovò un mezzo ammirabile, in cui ci diede a vedere l'eccesso dell'amore che egli ci porta"⁵, così San Pio sul Santissimo Sacramento dell'Eucaristia.

Né posso d'altra parte dimenticare quanto ho avuto l'opportunità di constatare direttamente attraverso lo straordinario esempio del Santo Pontefice Giovanni Paolo II, godendo per molti anni dello speciale privilegio di offrirgli la mia modesta collaborazione, in spirito di umile servizio per il bene della Chiesa.

Il mirabile Sacramento della Santissima Eucaristia, "fonte e culmine di tutta la vita cristiana"⁶, è un riferimento costante nel Magistero di questo grande Maestro di verità:

Molti sono i problemi che oscurano l'orizzonte del nostro tempo. Basti pensare all'urgenza di lavorare per la pace, di porre nei rapporti tra i popoli solide premesse di giustizia e di solidarietà, di difendere la vita umana dal concepimento fino al naturale suo termine... È in questo mondo che deve rifulgere la speranza cristiana! Anche per questo il Signore ha voluto rimanere con noi nell'Eucaristia, inscrivendo in questa sua presenza sacrificale e conviviale la promessa di un'umanità rinnovata dal suo amore⁷.

Se l'esempio dei Santi costituisce un entusiasmante richiamo alla *sequela Christi* senza compromessi e cedimenti, quello di Maria Santissima è sicuramente il più potente invito a diventare instancabili adoratori dell'Eucaristia in ogni istante della nostra vita.

In certo senso, Maria ha esercitato la sua *fede eucaristica* prima ancora che l'Eucaristia fosse istituita, per il fatto stesso di *aver offerto il suo grembo verginale per l'incarnazione del Verbo di Dio*⁸.

I tratti pastorali delle pagine che seguono, unitamente alla loro valenza scientifica, ci rendono fiduciosi che esse siano un valido strumento per trasmettere ai lettori un profondo messaggio di fede nella Santissima Eucaristia.

Città del Vaticano, 12 settembre 2014
Santissimo Nome di Maria

5. SAN PIO DA PIETRELCINA, *Epistolario*, II, Lettera 53 (23 febbraio 1915), 342.

6. LG, n. II.

7. SAN GIOVANNI PAOLO II, Enc. *Ecclesia de Eucharistia*, n. 20.

8. SAN GIOVANNI PAOLO II, *Ibidem*, n. 55.

Presentazione

TOMMASO ROSSI*

La Santissima Eucaristia sta alla base di ogni anelito di vita cristiana, né sarebbe concepibile il contrario dato che essa costituisce il fondamento ontologico della Chiesa, edificata dallo stesso Signore Gesù Cristo sulla roccia di Pietro.

La Chiesa vive dell'Eucaristia. Questa verità non esprime soltanto un'esperienza quotidiana di fede, ma racchiude in sintesi *il nucleo del mistero della Chiesa*¹.

Ritengo che la presente iniziativa editoriale possa indubbiamente favorire l'approfondimento dei contenuti essenziali di un Mistero talmente grande da travalicare l'universo intero e ogni umana intelligenza.

Il consesso umano ha bisogno di alimentarsi delle sane ispirazioni che provengono dallo Spirito di Dio, ignorando il quale si lascerebbe il campo al predominio di forze disgregatrici che condurrebbero ogni cosa a sicura rovina.

Per colmare le tante povertà morali e materiali che affliggono l'umanità non bastano i buoni propositi di chi intende promuovere il bene comune, né tantomeno l'intraprendenza di coloro che si adoperano con la generosa disponibilità delle proprie risorse economiche; occorre, infatti, in primo luogo, che nelle coscienze si radichi la consapevolezza di essere insufficienti se mancasse la provvidente azione di Dio sia nella storia dei singoli come dei popoli.

* Presidente della Fondazione Maria Grazia Balducci Rossi per i più bisognosi.

1. S. GIOVANNI PAOLO II, Enc. *Ecclesia de Eucharistia*, n. 1.

Gesù ci ammonisce dicendo:

Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna, e che il Figlio dell'uomo vi darà. (Gv 6,27)

Il miracolo della moltiplicazione dei pani operato dal Signore, oltre ad essere un chiaro segno del Sacramento dell'Eucaristia, mostra nello stesso tempo l'intervento misericordioso di Dio verso coloro che hanno bisogno del suo aiuto. E chi mai può dirsi esente da questa primaria necessità?

In se stesso è un grande miracolo, ma è ancor più grande per quello che promette: evoca l'immagine del buon Pastore che alimenta il suo gregge. Sembrerebbe come un saggio di un ordine nuovo. Moltitudini immense verranno a partecipare al banchetto eucaristico, nel quale saranno nutrite in modo ben più miracoloso, con un cibo infinitamente superiore².

Come ha affermato il Santo Padre Francesco: l'Eucaristia "È un dono di Cristo, il quale si rende presente e ci raccoglie attorno a sé, per nutrirci della sua Parola e della sua vita. Questo significa che la missione e l'identità stessa della Chiesa sgorgano da lì, dall'Eucaristia, e lì sempre prendono forma"³.

Poiché la divina Eucaristia rende realmente presente il nostro Creatore e Signore, tale eccelso Sacramento compendia in sé la ricchezza più grande della Chiesa, dispensata munificamente all'umanità in cammino verso l'eternità.

Spero e credo che i lettori di queste pagine ne coglieranno il profondo significato, che nel renderci più edotti della ineffabile verità racchiusa nel Sacramento dell'Eucaristia, ci predispone a diventarne sinceri adoratori.

2. S. CIRILLO DI GERUSALEMME, *Catechesi*, 22,1.

3. FRANCESCO, *Udienza Generale del 12 febbraio 2014*.

Prologo

FABRIZIO MARSILI*

I contenuti e le finalità del presente volume traggono spunto dall'insegnamento perenne della Chiesa sulla Santissima Eucaristia:

Ciò che colma di gioia e di stupore il cattolico è la dignità sublime di questo divino Sacramento. In virtù di esso noi constatiamo innanzitutto quanto sia grande la perfezione della legge evangelica, cui è dato di possedere nella realtà quel che invece, sotto la legge mosaica, era solo adombrato in simboli e figure¹.

La dimensione escatologica della vita cristiana trova in questo eccelso Sacramento la sua più alta espressione, consentendoci di assaporare fin d'ora quella gioia ineguagliabile riservata solo a chi ha raggiunto l'eterna beatitudine:

Se l'Eucaristia è il memoriale della Pasqua del Signore, se mediante la nostra Comunione all'altare veniamo ricolmati di "ogni grazia e benedizione del cielo", l'Eucaristia è pure anticipazione della gloria del cielo².

L'impegno di fede del cristiano ha un bisogno assoluto di alimentarsi dell'Eucaristia, indispensabile a se stesso e agli altri per la realizzazione di ogni proposito di bene. Medicina dell'anima essa è anche manifestazione tangibile dell'amore del Salvatore per l'umanità.

L'uomo resta attonito dinanzi alla traboccante Misericordia di Dio e la sua ragione, posta dinanzi al mistero della divina Rivelazione,

* Vice Presidente della Fondazione "Giuseppe Sciacca" di Carità e Cultura per la Giustizia e la Pace dei Popoli onlus. Presidente del Centro Giovanile di Cultura Cattolica "San Michele Arcangelo".

1. R. ANDRIANOPOLI, *Il Catechismo Romano Commentato*, §221. *Dignità dell'Eucaristia*, 221.

2. CCC, §1323.

chiede il sostegno della Fede per riuscire a penetrarlo. In tal senso S. Giovanni Paolo II afferma:

In aiuto alla ragione, che cerca l'intelligenza del mistero, vengono anche i segni presenti nella Rivelazione [...] Si è rimandati, in qualche modo, all'orizzonte sacramentale della Rivelazione e, in particolare, al segno eucaristico dove l'unità inscindibile tra la realtà e il suo significato permette di cogliere la profondità del mistero³.

Seguendo un percorso ascetico non privo di difficoltà, ma al tempo stesso fecondo di gioie spirituali, l'umanità si avvicina a Colui che è l'unico vero bene:

La Rivelazione cristiana è la vera stella di orientamento per l'uomo che avanza tra i condizionamenti della mentalità immanentistica e le strettoie di una logica tecnocratica; è l'ultima possibilità che viene offerta da Dio per ritrovare in pienezza il progetto originario di amore, iniziato con la creazione⁴.

San Tommaso d'Aquino spiega quanto sia importante la Santissima Eucaristia per il conseguimento della beatitudine finale:

Come la passione di Cristo, in forza della quale opera questo sacramento, pur essendo causa efficiente della nostra gloria, non c'introduce subito nella gloria, dovendo noi prima "soffrire con Cristo", per poi "essere glorificati con lui", come si esprime S. Paolo; così questo sacramento non c'introduce subito nella gloria, ma ci dà la capacità di arrivarci⁵.

L'insegnamento del Santo Padre Francesco, a proposito dell'Eucaristia, interroga la nostra coscienza sull'impellente bisogno di operare una scelta di vita senza compromessi:

L'Ostia è la nostra manna, mediante la quale il Signore ci dona se stesso. A Lui ci rivolgiamo con fiducia: Gesù, difendici dalle tentazioni del cibo mondano che ci rende schiavi, cibo avvelenato; purifica la nostra memoria, affinché non resti prigioniera nella selettività egoista e mondana, ma sia "memoria viva della tua presenza" lungo la storia del tuo popolo, memoria che si fa "memoriale" del tuo gesto di amore redentivo [...]⁶.

3. GIOVANNI PAOLO II, Enc. *Fides et ratio*, n.13.

4. GIOVANNI PAOLO II, Enc. *Fides et ratio*, n.15.

5. SAN TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, [50821] III^a q.79 a.2 ad 1.

6. FRANCESCO, *Omelia nella Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo*, 19.06.2014.

Sono convinto che la ricchezza dottrinale dei contributi che hanno portato alla realizzazione del volume sulla Santissima Eucaristia possa costituire un mezzo importante per accostarsi in modo chiaro e avvincente alla grandezza del mistero in essa racchiuso.

